

Voglia l'onorevole Franchetti esaminare tutte le leggi eccezionali di sicurezza pubblica, da quella del 1870 all'ultima del 1890, e troverà che in esse si dà soltanto facoltà al potere esecutivo di tornare alla Camera per ottenere da questa la proroga delle leggi stesse.

L'onorevole Franchetti poi non ignora che anche con le leggi amministrative, che furono pubblicate nel 1865, nelle disposizioni transitorie, furono date facoltà meramente temporanee al potere esecutivo; e fu espressamente sanzionato il principio che il potere esecutivo, allo spirare del termine, se non avesse compiuta tutta l'opera fosse obbligato di tornare alla Camera per ottenerne la sanzione. Che dire poi, di fronte a questa legge, che voi stesso, onorevole Franchetti, nella vostra lealtà convenite essere un esperimento, ed un esperimento di cui voi stesso riconoscete di non poter nascondervi i pericoli? Ora di fronte a queste incertezze, che voi stesso riconoscete, volete voi stabilire un principio, che non fu mai sanzionato nella nostra legislazione, quello, cioè, di dare facoltà al potere esecutivo di prorogare la legge senza venire neanche innanzi alla Camera a render conto degli effetti di essa?

Quindi, per non tediare la Camera, prego la Commissione di volere accettare la proposta soppressione del secondo comma dell'articolo 12; perchè, ripeto, questo comma è contrario alla natura stessa della legge, che siamo per votare, ed è contrario a tutti i precedenti del Parlamento italiano.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Franchetti, relatore. Mi pare che l'onorevole Muratori faccia una questione di parole. Evidentemente questa legge non può essere applicata in un anno. (*Rumori — Interruzioni*).

Io so bene che gli interruttori sono di opinione diversa, ma io lascio parlare loro; e loro lascino parlare me.

Mi pare, dico, che sia una questione di forma; perchè se, invece di dire, come dice il disegno di legge, si fossero conferiti al Regio Commissario i poteri per due anni, salva al potere esecutivo la facoltà di farli cessare dopo un anno... (*Vivi rumori*).

I rumori degli avversari della legge non mi commuovono punto, perchè trovo naturalissimo che, se essi ritengono la legge cattiva per un anno, la ritengano ancora peggiore per due anni. Io, che la trovo buona,

chiedo che possa rimanere in vigore per il tempo occorrente a produrre tutti i suoi effetti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. L'onorevole Aprile accenna ad una domanda di votazione nominale. In questo caso sarei obbligato a mantenere l'articolo qual'è proposto.

Aprile. La ritiriamo!

Mi dà facoltà di parlare, onorevole presidente?

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Aprile. È una cospirazione sincera e leale che voglio fare col presidente del Consiglio. Mi appello ai suoi sentimenti generosi.

Quanto alla domanda di votazione nominale, ci rinunciamo.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Perchè è bene parlar chiaro. Se l'onorevole Aprile avesse voluto fare una questione politica, io sarei stato al mio posto.

Aprile. No! no!

Di Rudini, presidente del Consiglio. Dal momento che l'onorevole Aprile non vuol fare una questione politica, io posso esaminare molto pacatamente la questione.

Io credo, in verità, come crede l'onorevole relatore, che un anno solo non basti. Però non si tratta più di un anno, ma di 16 mesi. I quattro mesi passati non sono stati utilizzati intieramente, tanto che, d'accordo colla Commissione, si è dovuto cominciare l'anno dalla data della promulgazione della presente legge; ma è evidente che questo tempo non è stato perduto. Quindi, tutto sommato, noi abbiamo dato le nostre facoltà al Regio Commissario non più per dodici mesi, ma per sedici.

Questi sedici mesi saranno sufficienti? Ne dubito grandemente! Ma, poichè io voglio sperare che il giorno, in cui questi sedici mesi siano scaduti, e l'opera del Regio Commissario non sia compiuta, sarà interesse generale di consentire la proroga dei poteri, e poichè voglio sperare che la Camera, interpellata, farà allora quello che fa adesso, e che l'onorevole Aprile non farà una questione politica, così accetto la proposta dell'onorevole Aprile. (*Bravo! Bene! — Approvazioni*).

Presidente. Allora pongo a partito l'articolo 12, con la soppressione del secondo comma, accettata dal Governo.

(*È approvato*).